

TOPONOMASTICA FEMMINILE NILDE IOTTI DIVIDE TORINO

Non passa in Commissione la proposta del Partito Democratico di intitolare un sedime alla prima donna presidente della Camera. Approvata invece all'unanimità la «Passeggiata Marco Pannella» in centro città

SALONE PER STUDENTI

Orientamenti apre con 5 ministri

Servizio a pagina 6

ARTE

L'arte di Christo in mostra a Satura

Bottino a pagina 7

■ «La Commissione Toponomastica di Palazzo Civico ha approvato l'intitolazione a Marco Pannella e bocciato quella a Nilde Iotti. Le lotte delle donne sono scomode, anche quando rappresentano, per giudizio unanime, in maniera impeccabile i livelli più alti delle istituzioni, anche quando sono parte della storia fondante della Repubblica».

A dirlo la capogruppo Pd in Consiglio Co-

munale a Torino, Nadia Conticelli, dopo l'astensione del centrodestra sulla sua proposta, che non è quindi passata.

Per il vicepresidente vicario del Consiglio Comunale di Torino ed esponente di Fi, Domenico Garcea, si tratta di «ricostruzioni fantasiose del Partito Democratico».

Eliana Puccio a pagina 2

SUCCEDE A VOLTRI, NEL PONENTE CITTADINO

Segnaletica orizzontale dipinta sulle foglie secche



Una striscia bianca sopra mucchi di foglie secche: no, non è un'installazione artistica quella che i cittadini di Voltri hanno segnalato sui social. È proprio un intervento per la segnaletica orizzontale dal capolinea di Voltri verso levante, lungo i marciapiedi. Peccato che a nessuno fra coloro che hanno realizzato l'intervento, sia venuto in mente, prima, di far passare una spazzatrice, o comunque, semmai rimandarlo. Il risultato? Quello che vedete nelle foto

CIRCOLO LETTORI DI TORINO

Il festival «Radici» chiude con successo di pubblico e critica



Si è chiuso nella serata di domenica «Radici, il festival dell'identità (coltivata, negata e ritrovata)», un progetto a cura di Giuseppe Culicchia, sostenuto dall'Assessorato all'Emigrazione della Regione Piemonte di Maurizio Marrone. Nei cinque giorni di incontri, dibattiti e conferenze presso il Circolo dei Lettori di Torino, la partecipazione del pubblico si è rivelata numerosa e convinta. In particolare, nelle serate con Giordano Bruno Guerri, Marcello Veneziani e Franco Cardini.

Servizio a pagina 3

PRONTI ALLE DOMANDE DEI NIPOTINI

Il Comune manda i nonni all'asilo

Programmi intergenerazionali per insegnare vecchi giochi e portare esperienze

■ Quali erano i giochi dei nostri nonni? Quali i mestieri di una volta? E com'è cambiato il modo di andare a scuola e di fare la spesa? Sono alcune delle domande a cui proveranno a rispondere gli anziani genovesi, facendo lezione in nove scuole dell'infanzia distribuite su tutto il territorio comunale, grazie al progetto «I nonni e i bambini della scuola dell'infanzia: gli antichi mestieri e i giochi del passato». Realizzato dall'assessorato alle Politiche dell'istruzione del Comune di Genova in collaborazione con il Garante comunale dei Diritti degli Anziani e l'associazione 50&più, si tratta di un progetto di educazione intergenerazionale che ha per obiettivo la promozione di un ponte relazionale tra due mondi, quelli delle persone over 65 e dell'infanzia, molto lontani per ragioni anagrafiche, storiche e culturali.

Ed è proprio il recupero e la riscoperta delle nostre radici storico-culturali la mission di «I nonni e i bambini della scuola dell'infanzia: gli antichi mestieri e i giochi del passato» che, a partire dal mese di gennaio, vedrà alcu-

ni anziani volontari genovesi entrare nei «nidi» comunali per raccontare ai più giovani la vita e i ricordi del loro «piccolo mondo antico» in cui la maggior parte dei bambini, appartenendo a famiglie con possibilità di spesa ridotte, dovevano ingegnarsi nella fabbricazione in autonomia di giocattoli attraverso l'impiego di materiali di riciclo o di scarto, facendo leva esclusivamente sulla propria fantasia creativa e immaginazione. Una realtà molto diversa da quella di oggi dove, molto spesso, i bimbi sono abituati ad acquistare giocattoli in negozio o su internet, per non parlare della differenza tra chi una volta trascorreva la maggior parte del proprio tempo libero a giocare in strada o sui prati vicino a casa e chi invece, oggi, compulsa per alcune ore al giorno, fin dalla più tenera infanzia, la tastiera del tablet o dello smartphone.

«I nostri nonni si portano dietro uno straordinario bagaglio di conoscenze, cultura, valori e saggezza che questo progetto intende valorizzare partendo dal concetto che le loro esperienze con-

tengono preziose lezioni di vita per i più piccoli - spiega l'assessore comunale alle Politiche dell'istruzione Marta Brusoni -. I loro racconti costituiscono un importante insegnamento per i bambini che, ascoltandoli, imparano soprattutto a concepire e accettare le differenze, aprendo la propria mente agli altri e al diverso. Far conoscere i giochi e i mestieri di una volta serve a trasmettere alle nuove generazioni la memoria della nostra cultura, aiutandoci a rafforzare la nostra identità di genovesi e di italiani. Come amministratori pubblici e come cittadini abbiamo tutti il dovere di promuovere e tutelare il nostro patrimonio culturale, compreso ovviamente quello immateriale di cui gli anziani sono i naturali e principali ambasciatori. Invito tutti i nostri nonni - l'appello di Brusoni - a contattare il mio assessorato e a spargere la voce tra i propri coetanei per candidarsi a partecipare a questo progetto che darà loro la gioia di rivivere i momenti più gioiosi del loro passato, condividendo con il mondo dell'infanzia».

PALAZZO LASCARIS

Ammessa la proposta di legge regionale sul suicidio assistito

■ Con 34 sì, 2 no e 3 astenuti il Consiglio Regionale del Piemonte ha valutato ammissibile la proposta di legge regionale di iniziativa popolare su procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il presidente dell'Assemblea Stefano Alasia ha ricordato che la Commissione di garanzia si era espressa a favore della ricevibilità e dell'ammissibilità. L'Ufficio di Presidenza, poi, ha dichiarato la proposta ricevibile e ha demandato all'Aula il giudizio sulla sua ammissibilità.

Il capogruppo della Lega Alberto Preioni, relatore del provvedimento, ha sottolineato che «il voto è sull'ammissibilità di un provvedimento e non sul merito. Il voto positivo va dunque all'ammissibilità, già attribuita da diverse Regioni, mentre sul merito ci sarà occasione di confrontarsi».

Nel corso del dibattito generale sono intervenuti i capigruppo Silvana Accossato (Luv), Giorgio Bertola (Europa Verde), Sarah Disabato (M5s), Raffaele Gallo (Pd) e Francesca Frediani (M4o-Up) che, con sfumatura diverse, hanno dichiarato il proprio voto convintamente favorevole.

CONFLITTO MEDIO-ORIENTE

A Torino nessun segnale di allarme

■ A Torino la situazione internazionale legata alla guerra Israele-Palestinese non desta allarme. A dirlo è stato ieri il prefetto Donato Cafagna, a margine di un incontro con i presidenti di Circoscrizione. Alla domanda se la situazione sia resa più problematica nei quartieri più 'caldi' della città, il prefetto ha risposto che «non abbiamo ancora segnali in questo senso tra le comunità presenti qui a Torino». «C'è stato qualche episodio - ha ricordato Cafagna - ma sono stati casi isolati. Non abbiamo la sensazione che quanto stia avvenendo crei un ulteriore fattore di criticità». Sono però stati rafforzati i controlli a luoghi sensibili come sinagoga e moschee.

TORINO

Presentati i bandi europei Alcotra

Polito a pagina 2

CUNEO

Indette le elezioni del consiglio provinciale

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ «La Commissione Toponomastica di Palazzo Civico ha approvato l'intitolazione a Marco Pannella e bocciato quella a Nilde Iotti. Le lotte delle donne sono scomode, anche quando rappresentano, per giudizio unanime, in maniera impeccabile i livelli più alti delle istituzioni, anche quando sono parte della storia fondante della nostra Repubblica».

A dirlo è la capogruppo Pd in Consiglio Comunale a Torino, Nadia Conticelli, dopo l'astensione del centrodestra sulla proposta da lei presentata in Commissione, che non è quindi passata.

«Nilde Iotti - dice - ha dedicato tutta la sua esistenza a servire, nel senso più alto del termine, la democrazia e la Costituzione. Ha lottato per i diritti delle donne, il suffragio europeo diretto, l'aborto e il divorzio, contro il terrorismo e ha interpretato con imparzialità politica tutti i ruoli istituzionali che ha ricoperto. Una figura di grande equilibrio a cui oggi più che mai, nell'era del relativismo e dei populismi, che la politica fa difficoltà ad arginare, dovremmo guardare».

Per Nadia Conticelli «i diritti delle donne vengono costantemente rimessi in discussione e anche Iotti rappresenta dunque motivo di imbarazzo, soprattutto per i partiti della destra di Governo che in Commissione non hanno votato».

Rincarà la dose il senatore Andrea Giorgis, capogruppo del Pd nella Commissione Affari costituzionali: «Amareggia e stupisce la bocciatura da parte della destra in Commissione Toponomastica a Torino della proposta di intitolazione di una via a Nilde Iotti. Quali siano le ragioni di tale scelta è infatti difficile da capire e sorge il dubbio che ad alcuni consiglieri non fosse del tutto chiaro chi è stata Nilde Iotti e quale contributo ha dato alla nostra democrazia, come antifascista, come madre costituente e come donna che si è costantemente battuta per la piena attuazione dei diritti di libertà e di uguaglianza».

Il vicepresidente vicario del Consiglio Comunale di Torino ed esponente di Fi,

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

TOPONOMASTICA FEMMINILE

Non passa l'intitolazione a Nilde Iotti in Comune

Commissione Toponomastica di Torino non trova l'accordo. A Marco Pannella dedicata una passeggiata

BARDONECCHIA

Nel 2025 i Mondiali di sci dei giornalisti

Sono stati assegnati all'Italia, e più precisamente a Bardonecchia, i 70esimi Campionati mondiali di sci Giornalisti 2025.

La notizia era nell'aria, ma solo dopo l'accordo tra i vertici del Gis (Giornalisti Italiani Sciatori) e lo Scij (Ski Club International des Journalistes) la decisione è stata ufficializzata.

La manifestazione sarà in calendario per la fine di gennaio e seguirà idealmente le Universiadi Invernali, che si chiuderanno nella stessa località il giorno 23 del mese. Determinante la collaborazione di Turismo Torino e Provincia. La dirigente generale Marcella Gaspardone spiega: «Siamo convinti che l'incontro annuale dello Ski Club International des Journalistes rappresenti un'importante occasione di promozione e visibilità, non solo per la città di Torino, ma anche per il territorio dell'Alta Val Susa e Chisone, che nel 2025 sarà appunto sede dei Giochi Universitari Invernali».

«I Giornalisti Italiani Sciatori (Gis) sono il membro più antico e più esperto di tutte le nostre trentuno nazioni, avendo un profondo legame con lo sci e la montagna fin dalla sua nascita», ha voluto ricordare il presidente canadese dello Scij, Frederic Wallace.

La manifestazione è nata negli anni Cinquanta per avvicinare, in nome dello sport, i professionisti dell'Europa Occidentale a quelli dell'Est, divisi dalla 'cortina di ferro'.

Durante l'incontro, che si svolge nell'arco di una settimana, si terranno, oltre alle gare sportive, diversi seminari e panel su argomenti inerenti la professione, l'attualità, il territorio e ovviamente la montagna.

Elena Marchisio

REGIONE PIEMONTE

A.O.U. CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Con Deliberazione n. 1454 del 27/10/2023 è stata avviata una PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER 36 MESI, OCCORRENTI ALL'A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica SINTEL, di proprietà ARIA S.p.A. della Regione Lombardia, il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it, mediante la quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL. L'offerta e la relativa documentazione devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 17:30 del 04/12/2023, pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 30/10/2023.
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO - DOTT.SSA PATRIZIA FERRO



Nilde Iotti

Domenico Garcea, precisa: «Smentiamo categoricamente le ricostruzioni fantasiose del Partito Democratico, che accusa strumentalmente i gruppi consiliari di centro destra di aver bocciato nella Commissione Toponomastica la richiesta di intitolazione alla presidente Nilde Iotti». Così, in una nota, spiega: «Non si è semplicemente trovata una soluzione condivisa con la maggioranza sul sedime da intitolare a Iotti. Nessuno degli esponenti del centro destra torinese ha espresso contrarietà rispetto alla volontà di riconoscere alla prima donna presidente della Camera della Repubblica Italiana, figura di alto profilo morale e profondamente europeista, il giusto tributo per una vita spesa al servizio

delle Istituzioni democratiche». «Per queste ragioni - conclude - saranno proprio i gruppi consiliari di centro destra a ripresentare l'istanza nella prima Commissione Toponomastica utile».

«La destra di Palazzo Civico mostra ancora una volta il suo volto peggiore astenendosi sull'intitolazione di una via alla prima donna presidente della Camera. È davvero incomprensibile di fronte alla storia di una madre costituente, di una figura chiave della storia del Paese, simbolo della lotta per i diritti delle donne, per il diritto all'aborto e al divorzio» - rimarca Chiara Gribaudo, vicepresidente del Pd, nonostante le precisazioni del vicepresidente del Consiglio Comunale.

«La mancanza di uno spazio pubblico intitolato a Nilde Iotti nella prima capitale d'Italia doveva essere sanata con il voto, ma la destra continua a guardare alla storia delle lotte femministe con ambiguità e arretratezza inaccettabili. È un bruttissimo segnale che il partito della prima presidente del Consiglio donna si rifiuti di rendere la giusta memoria a una figura così autorevole e importante per tutte noi. Mi auguro che ci sia un immediato ripensamento», conclude la deputata dem.

Ma la bagarre prosegue: «Nilde Iotti è un patrimonio indiscutibile. Non lo dice la sinistra, ma la storia che ha caratterizzato la sua vita istituzionale e politica. La destra, evidentemente impaurita

dall'esempio di impegno per i diritti e l'emancipazione di tutte, si trova in difficoltà di fronte a Nilde Iotti e sceglie di opporsi all'intitolazione di una strada a una delle componenti dell'Assemblea Costituente e prima presidente della Camera donna della storia repubblicana. Con questa decisione di così basso profilo mostra il suo vero volto». Lo afferma Cecilia D'Elia, portavoce nazionale delle Donne democratiche.

«La bocciatura in Commissione dell'intitolazione a Iotti è simbolo di arretratezza da parte del centro destra. Un tentativo di rimozione dei valori incarnati con autorevolezza dalla prima presidente donna della Camera dei Deputati, una figura istituzionale universalmente riconosciuta, che ha portato un enorme contributo al processo di emancipazione delle donne in politica». Così in una nota la vicepresidente dem del Senato Anna Rosomando. «Per la destra di Palazzo Civico - dichiara - si tratta di un'ennesima occasione persa per iscriversi a pieno titolo nell'ambito del patriottismo repubblicano fondato sulla Costituzione. Non possiamo che sottolineare l'imbarazzo per una scelta fuori dalla storia, su cui chiediamo un veloce ripensamento».

Per l'ex sindaco di Torino, Piero Fassino, deputato del Pd, si tratta di «meschina faziosità che si commenta da sé». «Il partito che esprime la prima donna premier - polemizza l'ex primo cittadino - blocca un atto di riconoscimento alla prima donna italiana presidente della Camera. Complimenti!».

Nell'attesa che si placino le polemiche, intanto il viale centrale di corso Siccardi compreso tra piazza Arbarello e via Cernaia diventerà la «Passeggiata Marco Pannella», come proposto dal consigliere comunale Silvio Viale e deliberato all'unanimità dalla Commissione Toponomastica di Torino.

OPPORTUNITÀ EUROPEE

Al via il nuovo bando Alcotra per la cooperazione transfrontaliera

Scade il 5 marzo 2024 il termine per presentare i «microprogetti»

Loredana Polito

■ Scadrà il prossimo 5 marzo il bando per la selezione di microprogetti nell'ambito del Programma Interreg Alcotra. I microprogetti rappresentano una nuova opportunità offerta dai Regolamenti europei per la programmazione 2021-2027. Tra gli obiettivi del bando: ampliare e diversificare la base degli attori pubblici e privati che lavorano insieme per costruire la cooperazione transfrontaliera e sostenere operazioni che coinvolgono più direttamente cittadine e cittadini, per sensibilizzarli sui temi chiave del programma.

«Il sostegno ai microprogetti rappresenta un'occasione per gli attori con minore esperienza di cooperazione di posizionarsi sui progetti transfrontalieri: è un'opportunità per lavorare congiuntamente su questioni prioritarie, costruire reti di collaborazione e scambiare buone pratiche per trovare soluzioni comuni alle sfide ambientali, economiche



e sociali» - spiega il vice presidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso.

Il bando si compone di due linee: una dedicata al digitale, con una dotazione di 320 mila euro, l'altra dedicata all'ambiente, con una dotazione di 840 mila euro. Il costo totale di ciascun microprogetto deve essere compreso tra 25 mila e 75 mila euro.

Dal 20 novembre ci sarà l'apertura della sezione Faq sul sito web Alcotra; dal 27 novembre sarà online il formu-

lario di presentazione dell'idea progettuale/ricerca partner. Dal 5 febbraio 2024, una volta a settimana, sarà poi attivata una linea telefonica aperta per accompagnare il deposito dei dossier.

Nel grattacielo della Regione Piemonte si è anche svolto il primo incontro di «AlcoTraité», progetto di governance finanziato dal programma europeo di cooperazione transfrontaliera Alcotra. Obiettivo dell'iniziativa è superare gli ostacoli normativi e istituzionali alla cooperazione tra Italia e Francia. Il progetto si focalizza in particolare su salute (cooperazione sanitaria transfrontaliera), mobilità (cooperazione ferroviaria e altri trasporti pubblici transfrontalieri) e biodiversità (continuità ecologica), puntando a creare sinergie tra gli orientamenti politici della strategia macroregionale alpina (Eusalp), i programmi di cooperazione territoriale europea Alcotra, Marittimo, Spazio Alpino, Euro-Med e la politica transfrontaliera.

FESTIVAL DELL'IDENTITÀ

Le nostre «Radici» riempiono tutto il Circolo dei Lettori

Sold out per Giordano Bruno Guerri, Marcello Veneziani e Franco Cardini

Loris Puccio Conti

■ Si è chiuso nella serata di domenica «Radici, il festival dell'identità (coltivata, negata e ritrovata)», un progetto a cura di Giuseppe Culicchia, sostenuto dall'Assessorato all'Emigrazione della Regione Piemonte.

Nei cinque giorni di incontri, dibattiti e conferenze al Circolo dei Lettori di Torino, la partecipazione del pubblico è stata numerosa. In particolare, per Giordano Bruno Guerri, Marcello Veneziani e Franco Cardini si è reso necessario allestire un video-collegamento in un altro ambiente a fianco della sala grande, presa d'assalto.

Nel complesso sono state numerose e variegata le personalità presenti, anche di stampo internazionale: Stefania Rocca, Diego De Silva, Paolo Di Paolo, Ilide Carmignani, Paola Agosti, Enzo Bianchi, Roberto Alajmo, Paolo Nori, Farian Sabahi,

Ruth Dureghello, Maria Grazia Calandrone, Emir Kusturica, Ingo Shulze e Javier Chiabrando.

«Siamo in una fase storica – le parole di Maurizio Marone, assessore all'Emigrazione della Regione Piemonte – in cui, paradossalmente, tutti in politica sgomitano per chi si definisce più 'liberale'. Poi però i reali spazi di confronto si restringono sempre

di più di fronte a un pensiero unico che prima emarginava ciò che veniva bollato come 'politicamente scorretto', mentre adesso tenta quasi di renderlo non più ammissibile, né tollerabile. Proprio in un momento come questo, tutti noi dobbiamo fare tesoro degli spunti critici degli intellettuali realmente liberi».

Nel cuore di ciò che è politicamente scorretto rientra-

no proprio le identità, le 'radici'. Intorno a queste ultime, infatti, possono germinare riflessioni riguardanti gli individui e le collettività, le nazioni e le comunità, la storia e la filosofia, la politica e l'antropologia.

Alcune radici dell'Italia, in particolare, affondano negli anni del primo dopoguerra e nelle vicende di Fiume. Come ha spiegato Giordano

Bruno Guerri, infatti, la 'Carta del Carnaro' non ha eguali nel mondo e anticipa una serie di istanze di diversi decenni: il lavoro come fondamento giuridico fondamentale, l'inviolabilità del domicilio, il diritto universale all'istruzione, alla salute e al lavoro degnamente ricompensato, la parità tra i sessi, le religioni, le razze e le classi sociali.

Non sono mancati, inoltre, i racconti di alcuni aneddoti sui rapporti, allo stesso tempo amichevoli e conflittuali, tra Gabriele D'Annunzio e Benito Mussolini.

Marcello Veneziani ha invece fornito un'esposizione filosofica del concetto di identità, definito come un «bisogno fondamentale dell'animo umano». «L'identità – ha affermato Veneziani – è la convinzione che la nostra vita non si limiti solo a

quello che noi desideriamo in questo momento. L'identità si lega alla memoria, alla storia, alle origini e anche al futuro. L'identità apre non solo al divenire, ma anche al mito e all'eterno».

«La negazione delle radici invece – ha concluso lo scrittore – è segno di imbarbarimento e non di progresso. Quando un uomo viene privato dei luoghi e dei ricordi significativi della sua vita smette di essere figlio della propria storia, della propria civiltà, della propria famiglia. Quest'uomo, in definitiva, diventa un deserto».

In una prospettiva storica e geopolitica, infine, Franco Cardini ha scandagliato il concetto di identità europea rispetto ad antichità, medioevo, età moderna, cristianità, rapporti con l'oriente e rottura culturale con il più recente occidente americanizzato.



Grande successo di pubblico nei 5 giorni del festival torinese, alla sua prima edizione



MARTEDI 14 NOVEMBRE

TP
TELECUPOLE
CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
I ROERI



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SCELTA LA DATA, MA L'ENTE ASPETTA UN'INTERPRETAZIONE UFFICIALE DELLA NUOVA NORMATIVA

Indette per domenica 17 dicembre le elezioni del consiglio provinciale

■ Il consiglio provinciale ha, da disposto normativo, una durata differente rispetto a quella della presidenza. Il consiglio dura in carica infatti 2 anni, a differenza dei 4 del presidente, ed esattamente come il presidente la sua elezione è indiretta, in quanto è

scelto dagli amministratori comunali anziché dai cittadini.

Anche per il consiglio provinciale del cuneese, composto da 12 membri, è tempo di rielezione, in ossequio a quanto previsto dalla legge Delrio, nonché in attesa delle interpreta-

zioni autentiche da parte del Ministero dell'Interno rispetto al decreto legge 162 del 2019, il presidente della Provincia Luca Robaldo ha convocato le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale per domenica 17 dicembre dalle ore 8.00 alle 22.00,

elezioni che si svolgeranno, per la prima volta, in quattro seggi (Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo). Quando arriverà l'interpretazione ufficiale, anche in un confronto con l'Unione Province d'Italia, saranno assunte le decisioni opportune.



CONFINDUSTRIA CUNEO

Ufficio di Rappresentanza presso la Delegazione della UE

L'ente è ora nel cuore dell'Europa e vicino ai centri decisionali delle politiche economiche

■ «Consapevoli del fatto che a Bruxelles vengono prese le più importanti decisioni in materia di politica industriale e commerciale, Confindustria Cuneo ha predisposto il dislocamento di una propria risorsa presso la Delegazione, a testimonianza della sensibilità della nostra Associazione a tematiche di importanza vitale per il futuro dell'ecosistema industriale». Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo, ha posto alle basi del suo mandato un forte accento sull'internazionalizzazione, raccogliendo le istanze delle numerose associate che guardano ai mercati internazionali con grande interesse, per agevolare le opportunità che si celano dietro ai processi legislativi.

La Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea svolge un'attività essenziale per rappresentare gli interessi imprenditoriali nelle istituzioni europee, garantendo che le istanze e le sensibilità industriali vengano prese in considerazione da parte del legislatore comunitario. Il compito primario dei funzionari è quello di farsi promotori di esigenze reali del mondo industriale, contribuendo a veicolare messaggi di indirizzo agli organi europei in coordinamento e sinergia con le rappresentanze istituzionali e

Da Sinistra:
Nicola Calvano, responsabile affari internazionali;
Giuliana Cirio, direttore generale
e Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo



diplomatiche italiane, nonché con le altre rappresentanze confindustriali europee.

«Sappiamo il peso specifico che oggi riveste l'Unione Europea per il futuro delle nostre aziende e per la società nel suo complesso - dichiara Giuliana Cirio, direttore generale Confindustria Cuneo -. Vogliamo essere il portavoce del territorio e far sentire la nostra presenza. Esiste già una rappresentanza di Confindustria nazionale a Bruxelles, riteniamo importante che le nostre aziende abbiano un accesso diretto presso gli organismi comunitari perché pensiamo che sia strategico il network, attraverso i contatti attivati dal nostro referente, con i funzionari locali».

La congiuntura macroeconomica internazionale odierna impone di essere estremamente vigili nelle scelte di investi-

mento, dopo che gli shock degli ultimi anni hanno ridisegnato i rapporti non solo geopolitici, ma anche economici tra Stati. In questo contesto, creare prossimità tra il tessuto associativo cuneese e le istituzioni europee (centri decisionali di politica industriale), con azioni di rappresentanza e pressione, costituisce la sfida colta da Confindustria Cuneo con l'invio dell'emissario Nicola Calvano, responsabile Affari Internazionali, in Delegazione: «Il mondo di oggi è caratterizzato da situazioni di forte imprevedibilità e incertezza. Fare impresa oggi non è facile, ma l'industria rimane il cavallo di battaglia per trainare crescita e sviluppo. La nostra Associazione è attenta a garantire la preservazione della competitività delle proprie aziende. La presenza in Europa vuole fornire strumenti nuovi ai propri imprenditori, mettendoli nelle condizioni di continuare a guidare le proprie aziende verso il successo, nonostante i venti contrari e le situazioni avverse dei nostri tempi».

Con questa iniziativa Confindustria Cuneo mira a fornire agli imprenditori un punto di riferimento stabile e in grado di tracciare la via per una nuova fase di lancio delle nostre eccellenze all'estero.

RC

L'ANGOLO DI ME.FISTO

La finestra di un «boomer» da Novara quando...

«Welcome to the Hotel California
Such a lovely place (such a lovely place)
Such a lovely face
Plenty of room at the Hotel California
Any time of year (any time of year)
You can find it here»

■ La Lega ce l'aveva sempre duro

. Canelli era un piccolo Comune italiano piemontese, ma famosa capitale dei vini

. Molinari era solo una sambuca con réclame (spot per i giovani) bellissimi

. Giordano era il fiume dove Gesù appena battezzato uscì dall'acqua e... (andatevi a leggere Mt 3,13-17) o chiedete un po' in giro

. Io "SpiritoDiVino" era solo un album di Zuccherò Fornaciari

. "Polvere" era il testo di una canzone di Enrico Ruggeri che vedeva pure "Il mare d'inverno"

. anche se le ampole le compravi a Lourdes e, magari, l'acqua era davvero quella del Po, i miracoli alle elezioni c'erano stati

. la Maria non era più solo la zia di famiglia e neanche la Madonna, ma almeno era solo Maria

. i Voti erano sacri, c'entrava lo Spirito (quello divino e non di vino) e poi c'erano gli altri voti che dipendevano da ideali, da proteste, da volontà di cambiare il mondo

ma non da apericena, aperitivi o apericazzi vari e i saldi... non ritardavano mai

. i voti, quelli politici, non li prendevi davanti ai supermercati (non ce n'erano quasi), con carozzine al seguito o comprandoti il cane per far vedere al mondo che eri il migliore amico del miglior amico dell'uomo

. di sinistra non era rimasto solo qualche filo-

sofo

. i pacchi si impacchettavano a Natale con i Nastri, ma solo a Natale, non tutto l'anno.

Continua... e poi è quasi Natale, non sentite già odor d'incenso?



Me. Fisto

(angolodime.fisto@gmail.com)

FONDI PNRR

Nuovi interventi per la sicurezza della mobilità di pedoni e ciclisti

■ Sono in programma una serie di nuovi interventi per la sicurezza della mobilità di pedoni e ciclisti, in continuità con il programma progettuale sulla mobilità dolce e in risposta a richieste avanzate da quartieri e frazioni.

Già iniziati o in corso di completamento sono la realizzazione del percorso ciclopedonale in Corso Galileo Ferraris, lungo 300 metri e utile per collegare la ciclabile di Corso Nizza con quella di Via Gobetti (che presto verrà portata fino alle piazze scolastiche delle scuole di via Sobrero), nonché gli attraversamenti ciclopedonali su Corso Monviso e Corso De Gasperi di collegamento ai percorsi ciclabili esistenti. Ci sono poi una serie di interventi di moderazione della velocità a Madonna delle Grazie (Via Castelletto Stura), a Roata Rossi (Via Don G. Basso), a San Benigno (Via dell'Abbazia), a San Rocco Castagnaretta (Via Crocetta), a Spinetta (Via della Ripa). Tutti questi interventi erano previsti da una Delibera di Giunta del settembre 2022.

La Delibera prevedeva lavori simili anche in via della Battaglia a Madonna dell'Olmo e sulla rotatoria di Spinetta, ma per Piazza della Battaglia, si è in attesa di risposta sulla partecipazione a un bando regionale che consentirebbe una riqualificazione più corposa, a ridosso dell'area in cui era stato inizialmente previsto l'intervento, mentre a Spinetta è necessario una più adeguata analisi del traffico veicolare prima di intervenire sulla rotatoria.

Quindi si sono liberate risorse che la Giunta, con una nuova Delibera, pubblicata oggi, ora destina a sei nuovi interventi di moderazione della velocità. Due saranno a Spinetta, in via Gauteri fronte scuola e in località Torre Brizio, e quattro in Cuneo, in Corso Giovanni XXIII (in prossimità dello scalone Piatti), in Via Bongioanni (angolo Via Einaudi) e due nel quartiere San Paolo, in Via Scagliosi.

Tutti i lavori saranno completati entro il 31.12.2023. Il costo complessivo degli interventi elencati ammonta a 170.000 euro, finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I lavori sono stati affidati alla ditta SMT Snc di Cuneo.

Così il Vicesindaco Luca Serale: «Continuiamo a raccogliere le segnalazioni delle frazioni e dei quartieri e attuiamo interventi che rispondono al bisogno di sicurezza dei nostri cittadini. La costruzione di attraversamenti pedonali rialzati si è rivelata una soluzione valida per la sicurezza degli utenti deboli della strada e come strumento di mitigazione della velocità dei veicoli a motore».

Aggiunge l'Assessore alla mobilità Luca Pellegrino: «Vedere crescere la rete delle ciclabili è motivo di orgoglio. Andiamo avanti in questo processo in base alle risorse che riusciamo ad avere, perché vediamo che è sempre più una richiesta da parte dei nostri cittadini, oltre ad essere un contributo reale all'abbattimento delle emissioni di Co2 nella nostra città».

■ Cinque ministri, un viceministro, un sottosegretario. E poi big dello sport, dell'economia, del giornalismo, della cultura. Quello che si aprirà la prossima settimana, il 15 novembre, ai Magazzini del Cotone, sarà un Salone Orientamenti da sogno. Anzi, da sognatori, visto che il tema di quest'anno è proprio dedicato ai «Dreamers». A Genova, per incontrare i ragazzi alla ricerca della giusta strada per completare il proprio ciclo formativo, hanno già confermato la propria presenza i ministri della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, del Lavoro e delle politiche sociali Marina Elvira Calderone, dello Sport Andrea Abodi, dell'Interno Matteo Piantedosi, delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del merito Paola Frassinetti. Oltre a questi, una serie di testimonial d'eccezione, tra cui i giornalisti Enrico Mentana e Mauro Crippa, l'editore Urbano Cairo, gli sportivi Mattia Perin, Sofia Raffaelli, Alice e Asia D'Amato, la presidente di Bper Banca Flavia Mazzarella, la dirigente d'azienda e dirigente sportiva Evelina Christillin.

«Sono tutti personaggi che abbiamo invitato a parlare con i ragazzi e raccontare come siano riusciti a trasformare, con fatica, impegno e determinazione, i propri sogni in realtà e in carriere straordinarie - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. È proprio questo il tema scelto per questa edizione della manifestazione, una delle più importanti a livello nazionale per quanto riguarda l'orientamento al lavoro e all'istruzione, dedicata a studenti, ragazzi, famiglie e docenti: il nostro obiettivo è quello di dare ai ragazzi tutti gli strumenti per poter scegliere in modo consapevole il loro percorso di studi e di carriera, aiutare a capire quale sia quello più affine alle proprie ambizioni e attitudini e, anche, quello che più coerente con le richieste del mercato del lavoro, ma anche ispirarli con le storie di coloro che, appunto, hanno realizzato i propri sogni. Orientamenti è una delle manifestazioni più importanti in questo campo a livello nazionale, capace di attrarre a Genova i nomi più rilevanti dello sport, del giornalismo, della politica e delle professioni, un evento che anno dopo anno cresce e si arricchisce per poter dare ai ragazzi e alle famiglie sempre maggiori opportunità di confronto e di approfondimento». Una «tre giorni» (la rassegna chiuderà il 17 novembre) che

ATTESI OLTRE 100MILAPARTECIPANTI

Torna «Orientamenti», il Salone che fa realizzare i «sognatori»

Cinque ministri e parata di big alla tre giorni che offre la strada migliore agli studenti a caccia del percorso giusto

non è solo una «fiera» dove vengono messe in esposizione le varie università o i percorsi formativi, ma che, anche dopo la chiusura dell'evento, manterrà l'obiettivo prioritario di far incontrare domanda e offerta di lavoro in maniera sempre più efficiente e puntuale e rendere la formazione stessa coerente con le richieste del mercato del lavoro, in modo che dia risultati rapidi e concreti in termini di occupazione. «Orientamenti è incontro, speranza per i giovani per il loro presente e futuro - dichiara l'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola -. Siamo alle porte di un'edizione straordinaria che darà da un lato ancor più spazio agli enti di formazione e alle scuole per proporsi e



TUTTI A BORDO Uno degli eventi delle passate edizioni di Orientamenti

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE SARTORI NEL LEVANTE

La Regione dichiara lo stato di emergenza

Subito un milione e mezzo per i danni alle strutture pubbliche, per i privati si spera nel governo

IL CSM SCEGLIE PINELLI

Zucca non sarà procuratore generale di Genova

Enrico Zucca non sarà procuratore generale di Genova. Il magistrato che ha condotto tutta la propria carriera nella procura ligure non è stato ritenuto dal Consiglio Superiore della Magistratura il profilo migliore e al suo posto è stato nominato Mario Pinelli, con un'esperienza di sostituto procuratore generale a Napoli, presso la Corte di Cassazione e attualmente procuratore generale a Campobasso. Proprio l'accettazione di questo incarico è stata l'ultima carta giocata dai sostenitori di Zucca, che hanno provato a contestare la validità della domanda fatta da Pinelli per Genova, in quanto avrebbe poi accettato un altro incarico. Ma il futuro procuratore generale genovese aveva espressamente accettato con riserva, quindi, nonostante una votazione non unanime, il Plenum del Csm ha scelto di confermare l'incarico a Pinelli. Enrico Zucca a Genova aveva sostenuto la pubblica accusa nei processi del G8, ma è stato anche titolare del noto caso di Luca Delfino che uccise Antonella Mul-tari mentre era sottoposto a indagini e pur mentre minacciava la stessa sua vittima da diversi giorni. Il caso aveva portato a uno scontro tra i vertici della squadra mobile genovese che chiedeva misure preventive contro Delfino già fortemente sospettato di aver ucciso un'altra ex, e lo stesso pm che si era opposto.

■ Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha firmato il decreto con cui dichiara lo stato d'emergenza regionale per far fronte ai danni causati dal maltempo e dalle mareggiate che hanno investito il territorio a partire dal 24 ottobre. Oggi in giunta verranno stanziati fondi per 1,5 milioni di euro, che serviranno a coprire le spese sostenute dagli enti locali per far fronte alle prime emergenze e alle somme urgenze.

«Il nostro Dipartimento di Protezione civile sta facendo il punto sui danni insieme ai Comuni: stimiamo circa 30 milioni di euro di danni al solo patrimonio pubblico, cui si aggiungeranno poi i danni subiti da privati cittadini e attività produttive. Lo stato d'emergenza regionale e lo stanziamento delle prime risorse servono a far fronte immediatamente alle situazioni più urgenti che gli enti locali hanno dovuto affrontare - spiega Toti -. Chiederemo anche al governo di inserire la Liguria nello stato d'emergenza nazionale che verrà istituito nelle prossime settimane facendo una prima 'ricognizione speditiva' dei danni, in modo da poter risarcire anche i privati. Dobbiamo comunque tener presen-

te che la Liguria è uscita da questa ondata di maltempo con danni minori rispetto alla Toscana, dove sta anche operando la colonna mobile della nostra Protezione Civile, senza dimenticare Emilia e Veneto che hanno avuto danni superiori ai nostri sia al patrimonio pubblico che privato».

Ieri intanto anche l'assessore regionale al Turismo, Augusto Sartori, ha fatto un sopralluogo nel levante devastato dalla mareggiata, incontrando operatori e amministratori locali e personale della guardia costiera di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. «Ai danni della violenta mareggiata si sommano le preoccupazioni degli operatori che nel clima di incertezza della scadenza Bolkestein hanno perplessità ad investire - ha sottolineato -. Un clima di confusione che non è di buon auspicio. La Regione farà la sua parte con la Protezione Civile e con il Demanio. Occorre puntare ad una prevenzione sistematica visto che le calamità purtroppo si ripetono, poi speriamo sia finalmente definita la vicenda delle concessioni, condizione necessaria per consentire una ripartenza del settore balneare con nuovi e moderni impianti»

dall'altro metterà i partecipanti di fronte ai dreamers, sognatori che ce l'hanno fatta nei più svariati campi. Tutto questo con l'unico obiettivo di orientare al meglio i nostri ragazzi, accompagnarli e aiutarli a fare la scelta formativa migliore per poter realizzare ciò che desiderano. L'edizione 2022 ha visto numeri davvero significativi, con oltre 100mila visitatori, che puntiamo a incrementare ancora confermandoci come evento leader del settore in Italia. Il Festival Orientamenti è l'epilogo del grandissimo lavoro, riconosciuto come virtuoso a livello europeo, che Regione Liguria porta avanti 365 giorni all'anno in tema di formazione».

Il Festival Orientamenti nel 2022 ha richiamato oltre 100 mila persone: per l'edizione 2023 sono previsti 50 testimonial, 256 eventi, 130 espositori, oltre 4000 metri quadri di area espositiva ai Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova più alcune sale all'interno dell'adiacente cinema The Space. «L'edizione 2023 sarà senz'altro impegnativa e stimolante: con il Festival Orientamenti aiutiamo i ragazzi a coltivare i propri talenti e inseguire i propri sogni - spiega l'assessore alla Scuola, Sport, Pari Opportunità e Politiche Giovanili Simona Ferro -. Pensiamo che l'orientamento si fondi sulla rilevazione dei bisogni reali delle studentesse e degli studenti nell'elaborazione critica e ad ampio raggio del loro progetto di vita. Per questo motivo il Festival darà ampio spazio ad approfondimenti, tematiche e incontri legati anche allo sport, alle pari opportunità e le politiche giovanili. Grazie a eventi come questo Regione Liguria incentiva i giovani di oggi a diventare cittadini del domani sempre più consapevoli e proattivi». Orientamenti 2023 sarà strutturato su tre anime principali: scuole, aziende, testimonial, con la possibilità di accedere a un format domanda/risposta con ospiti singoli. I percorsi e gli eventi saranno evidenziati fisicamente con colori e segni distintivi. «Sono molto legato al Salone Orientamenti in quanto quello dello scorso anno è stato il mio esordio pubblico da Assessore essendo stato nominato da pochi giorni - dichiara l'assessore al Lavoro e Politiche Occupazionali Augusto Sartori -. Come ripetiamo da tempo, formazione e politiche del lavoro devono procedere in parallelo ed è fondamentale che i ragazzi abbiano bene in mente il percorso lavorativo che vorranno intraprendere una volta terminati gli studi. Questi eventi sono importantissimi ed è dimostrato dai numeri».

Come cambia il turismo

La Ligurian Riviera offre relax d'inverno e smart working

■ Le diverse destinazioni della «Ligurian Riviera» proiettate anche per soggiorni durante l'autunno e l'inverno. È l'obiettivo del tavolo provinciale del turismo che si sta impegnando con iniziative promozionali per attirare nuovi flussi turistici ed estendere quindi la stagionalità, in beneficio degli operatori ricettivi e non solo, che durante i mesi invernali ed anche primaverili sono attivi nel nostro territorio. Un obiettivo strategico sostenuto insieme agli operatori turistici che hanno deciso di scommettere sulla bassa stagione con proposte turistiche allettanti. Le previsioni e i trend della domanda segnalano, che il mercato di prossimi-

tà (Piemonte e Lombardia) si caratterizzerà per delle scappate, di due o tre giorni cercando relax e riposo. In questo senso, le caratteristiche delle nostre destinazioni, con il mare come ambiente e le nostre località come scenario, potrebbero essere una buona scelta; in particolare vacanze brevi di 2-3 giorni per smartworking; short break nei weekend e vacanze brevi per staccare la spina, rigenerarsi, riposarsi.

«Le destinazioni della Ligurian Riviera - spiegano dal tavolo provinciale del turismo - possono essere scelte grazie ad un luogo dal clima mite, dalla calma e tranquillità, ideali per ripo-

sare, per fare sport. Un luogo, insomma, dove si sta bene. Questa fetta di territorio, è ormai noto, ha un clima e il mare ideale non solo indicato come destinazione balneare, ma anche come relax, riposo e stacco. La strategia passa per la strutturazione della «Rete di destinazioni Ligurian Riviera», alla quale possono aderire le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, ristoranti, produttori agroalimentari, centri benessere ed olistici, guide turistiche ed ambientalistiche, oltre che operatori dei servizi ed associazioni sportive, escursioni ed attività di outdoor. Verrà quindi rafforzata la rete di destinazione con strumenti dedicati ai prodot-

ti generali e specifici come slow & wellbeing, outdoor ed enogastronomia».

Verrà avviata un'offerta sistematica integrata e tematica, con promozione e comunicazione indirizzato ad un mercato nazionale ed estero. Si punterà molto sul settore dell'enogastronomia; massima attenzione quindi allo strumento «Ligurian Riviera Gusto & Sapori» dedicato alle strutture ricettive & agriturismo che resteranno aperti da dicembre a maggio (per messa chiusura 1 mese) con obbligo di consegnare la «Tourist Card + Guida Gusto & Sapori». Potranno partecipare anche le cantine, produttoria d'olio, pane-focaccerie con obbligo di comunicazione giorni di apertura/chiusura e di comunicare l'orario di apertura/chiusura e di accettare visite durante il weekend.

ASSOCIAZIONE SATURA

I «miracoli» di Christo in mostra a Genova a Palazzo Stella

Curata da Mario Napoli, l'esposizione racconta il genio del maestro della land art

Monica Bottino

■ Forse non tutti conoscono l'arte del wrapping, l'«impacchettamento», ma certamente in molti ricorderanno quando, nell'estate del 2016 spuntò sul lago d'Iseo, in Lombardia, il pontile galleggiante «The Floating Piers», percorribile dal pubblico: in migliaia provarono così l'emozionante esperienza di «camminare sull'acqua». L'autore era Christo Javachev, uno dei più importanti esponenti dell'arte del Novecento, che insieme con la compagna d'arte e di vita, Jeanne-Claude Denat de Guillebon, fin dagli anni Sessanta aveva creato una coppia indissolubile. Il loro segno distintivo sono le installazioni, la land art, ovvero la capacità di ridisegnare temporaneamente grandi spazi, monumenti, ma anche oggetti di uso comune come un'automobile. Lui il creativo, lei l'organizzatrice, cambiarono il modo di vedere l'arte come qualcosa di immutabile e fis-

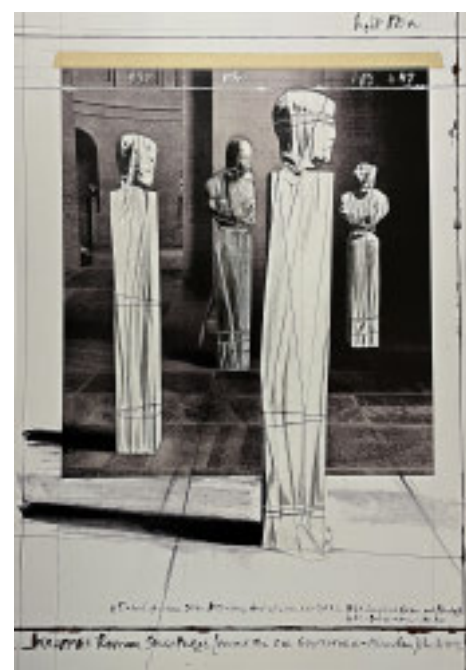


Valley Curtain in Colorado, realizzata nel 1974

so. Le opere di Christo sono temporanee, suggestive per la loro precarietà, come quando nel 1974, in Colorado, l'artista dispiegò un telo arancione lungo oltre 400 metri. Valley Curtain si presentava come un'enorme diga, ma resistette solo un giorno: fu necessario rimuoverla a causa dell'arrivo di una tempesta di vento.

A Genova, da sabato prossimo (inaugurazione alle 17), l'associazione culturale Satu-

ra, proporrà nelle propria sede di Palazzo Stella, nell'omonima piazza nel centro storico, una mostra «bomboniera» curata da Mario Napoli. I visitatori potranno ammirare dodici opere di Christo tra fotografie con collage, pezzi unici, tecniche miste e litografie con collage, per conoscere meglio il genio di un artista senz'altro unico nel suo genere, scomparso nel 2020. «Visionario nel suo modo di intendere l'arte, è riconosciuto



I disegni delle installazioni al monumento di Colombo a Barcellona e alle statue della gliptoteca di Monaco

dai più come colui che impacchettava il mondo. L'arte di Christo (nato in Bulgaria nel 1935 e scomparso a New York, appunto, nel 2020, ndr) rompe tutti gli schemi, ciò che è da sempre visibile agli occhi viene improvvisamente celato, creando sconvolgimento e curiosità nello spettatore - spiega il curatore della mostra -. Tra i suoi ultimi lavori, la passerella galleggiante sul Lago d'Iseo, che ha attirato l'attenzione di migliaia di turisti anche nel nostro Paese».

Braccio destro dell'artista dagli anni '60, è la moglie Jeanne-Claude, con la quale Christo realizza uno dei primi progetti nel 1962 a Parigi, in Rue Visconti: in una delle vie più strette della città, i due artisti intervengono costruendo il Muro di barili, vera e propria barricata di 89 barili in metallo impilati. Anche chiamata «la cortina di ferro»,

l'opera ribaltò per il tempo di 8 ore la connotazione della strada in vicolo cieco. In questo modo la coppia intendeva denunciare i recenti fatti di cronaca: nella vicina Germania era stato da poco eretto il Muro di Berlino che, in un clima generale di tensione e instabilità politica, aveva cambiato radicalmente la vita delle persone.

Le opere impacchettate di Christo sono realizzate con il tessuto, imballando monumenti o stendendo lunghi teli in luoghi naturali, nell'intento di alterare temporaneamente la fruizione di alcuni paesaggi ed edifici celebri impedendone la visione e/o il passaggio. È in questo senso che nascono progetti come *Wrapped Reichstag*, *Project for Berlin*, celebre «impacchettamento» dell'intero Reichstag di Berlino, il palazzo del governo tedesco, celato da

tessuti e corde. Tra gli altri progetti storici figurano l'imballaggio d'aria di 5.600 metri cubi, sollevati da gru e visibili da 25 km, realizzato in occasione di Documenta 4 a Kassel, nel 1968; nonché quello di Porta Pinciana, a Roma, nel 1974. Datato 1985 è, invece, The Pont Neuf Wrapped a Parigi. Da ricordare, infine, l'opera parigina L'Arc de Triomphe Wrapped del 2021, realizzata successivamente alla scomparsa dei due artisti.

L'artista ha esposto nei più importanti centri d'arte contemporanea in tutto il mondo, tra i più celebri il Centre Pompidou di Parigi, il Metropolitan Museum of Art di New York, il Seibu Museum of Art di Tokyo. La mostra resterà aperta con ingresso libero fino al 25 novembre 2023 con orario da martedì a venerdì 9:30 -13; 15 - 19 sabato 15- 19.



L'Economia nero su bianco

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana